

# COMUNE DI SAN VENANZO

## PROVINCIA DI TERNI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **7** DEL **29.01.2016**

OGGETTO: PROGETTO “MATRIMONIO CIVILE NELLE RESIDENZE DI PREGIO” – DETERMINAZIONI -

L'anno DUEMILASEDICI il giorno VENTINOVE del mese di GENNAIO alle ore 8.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) MARINELLI MARSILIO	<i>Sindaco</i>	X	
2) POSTI STEFANO	<i>Assessore</i>	X	
3) CODETTI SAMUELE	<i>Assessore</i>		X

Fra gli assenti sono giustificati i signori: Codetti /

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott.ssa A. Millucci

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

f.to R. Tonelli

- Premesso che con atti n. 46 del 7.5.2002 e n. 56 del 26.5.2004 la Giunta Comunale ha già individuato ulteriori spazi oltre la sala consiliare quali il Centro Congressi La Serra all'interno del complesso della sede municipale e la biblioteca comunale sita nei pressi della medesima sede, da destinare alla celebrazione dei matrimoni civili al fine di valorizzare tale evento tanto importante nella vita di ogni persona;
- Considerato che sempre più viene scelta l'Umbria per la celebrazione del matrimonio civile da parte di cittadini non residenti e va sempre più affermandosi tra i nubendi il desiderio di rendere particolarmente "speciale" tale momento;
- Dato atto che l'identificazione di più luoghi come - casa comunale - ai fini della celebrazione dei matrimoni civili, non contrasta con l'ordinamento vigente in materia di stato civile, anche se necessita della formalizzazione degli atti e delle procedure necessarie per garantire il rispetto delle disposizioni previste;
- Ritenuto appropriato estendere la possibilità di celebrare il matrimonio civile anche nelle dimore storiche e residenze di pregio del territorio comunale nell'ottica di valorizzare il patrimonio storico - artistico del territorio anche attraverso la promozione di iniziative diversificate non strettamente culturali facendo conoscere in tale modo sempre di più i pregi di un comune ampio e variegato nelle abitazioni, nel paesaggio e nei modi di fare;
- Ravvisata l'opportunità di emanare un avviso pubblico con il quale si invitano i proprietari di dimore storiche e/o residenze di pregio anche destinate ad attività ricettive alberghiere e di ristorazione, ad offrire la propria disponibilità a condividere il progetto "Matrimonio civile nelle residenze di pregio";
- Evidenziato che con separato atto, ottenuta la disponibilità di acquisire in comodato d'uso un locale/ambiente all'interno di edifici privati aderenti all'iniziativa, verranno istituiti a norma dell'art. 3 del DPR 3.11.2000 n. 396, Uffici distaccati di Stato Civile per la sola funzione di celebrazione dei matrimoni;
- Con voti unanimi

#### DELIBERA

- Di stabilire, per i motivi in premessa espressi, che i matrimoni con rito civile oltre che nelle sedi comunali già individuate con gli atti in premessa richiamati possano essere officiati in dimore storiche o residenze di pregio private, così come disposto dall'art. 3 (uffici separati) del DPR 3.11.2000 n. 396, testualmente riportato: "*1. I Comuni possono disporre anche per singole funzioni l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione di giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto*";
- Di comunicare l'iniziativa attraverso un avviso pubblico da affiggere all'Albo Pretorio e da pubblicare sul sito internet del comune per un periodo di 30 giorni a cura del Responsabile;

- Di dare mandato al Responsabile di approvare un contratto di comodato per l'uso dei locali destinati alla celebrazione dei matrimoni;
- Di riservare l'adozione di successivi atti di perfezionamento dell'iniziativa, come individuazione delle sedi e istituzione degli uffici ed altro;
- Di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to MARINELLI Marsilio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico **711** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

*Dalla residenza comunale, li* **15.02.2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **15.02.2016** al ..... ed è divenuta esecutiva il .....

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

*Dalla residenza comunale, li* .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta